
Clarisse: Matelica, questa mattina le esequie di suor Chiara Augusta Lainati, morta sabato 2 marzo

Si sono tenute questa mattina alle 11, nella chiesa della beata Mattia, a Matelica, le esequie di suor Chiara Augusta Lainati, clarissa del monastero di Matelica, morta sabato 2 marzo a 85 anni. Nata a Saronno (Varese) nel 1939, ha studiato filologia classica presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore (Milano) dove ha conseguito il dottorato nel 1962 con la tesi "Studi su santa Chiara d'Assisi" di cui fu relatore il professor Ezio Franceschini, preside della facoltà e importante medievalista. Quindici giorni dopo la difesa del dottorato è entrata nel Protomonastero S. Chiara d'Assisi, una comunità di clarisse che vantava un legame con l'Università Cattolica del Sacro Cuore già dalla fondazione ai tempi di p. Agostino Gemelli. Veste l'abito delle Sorelle Povere di s. Chiara il 21 gennaio 1963, emette la prima professione il 19 aprile 1964 e la professione solenne il 20 aprile 1967. Molto ricercata in convegni e pubblicazioni con collaborazioni scientifiche sulla spiritualità francescano-clariana, ha operato con notevoli frutti anche nel campo della trasmissione del carisma francescano nonché nella formazione delle giovani clarisse in diversi monasteri, tra cui S. Erminio e S. Agnese in Perugia, S. Lucia in Città della Pieve, Buon Gesù in Orvieto. Gli ultimi anni - caratterizzati da varie infermità - li ha trascorsi nel monastero di Matelica (Marche) dove è giunta il 3 marzo 2001 e ha compiuto il suo transito significativamente sabato 2 marzo, festa di sant'Agnese di Boemia, figlia del re di Boemia e corrispondete di santa Chiara. Assieme al francescano p. Giovanni Boccali nel 1977 scoperse "Audite poverelle" ossia lo scritto in lingua volgare che Francesco d'Assisi morente inviò alla comunità di San Damiano e che nel 2000 il cantautore Angelo Branduardi musicò nel suo album "L'infinitamente piccolo". Tra i suoi numerosi studi e pubblicazioni, i "Temi spirituali dagli scritti del secondo ordine francescani", due poderosi volumi per un totale di 1648 pagine, e una vita di santa Chiara continuamente ristampata e tradotta in molte lingue.

Giovanna Pasqualin Traversa